

La settimana della cortesia

Nel mese di marzo entra in vigore la legge 14 febbraio 1974, n. 62 che aumenta le sanzioni previste per i divieti di sosta portandoli a L. 5.000 mentre per i casi di sosta irregolare in corrispondenza di incroci, curve e dossi la sanzione è di L. 10.000. Al Direttore del Resto del Carlino che si dice intenzionato a "fare il possibile per dare un contributo alla collaborazione fra automobilisti e tutori del traffico segnalando - se Ella lo riterrà opportuno - sia i casi da proporre come esempio di tale collaborazione, sia quelli negativi delle infrazioni più pervicaci", il Comandante f.f. dei Vigili Urbani Carlo Generali, con lettera datata 28 marzo 1983, risponde che "non è parere dell'Amministrazione organizzare una vera e propria "settimana della cortesia", ma di pubblicizzare il più possibile le nuove disposizioni in materia di circolazione stradale, con manifesti e volantini, di cui si allega gli esemplari, con la speranza che tale campagna serva a far diminuire naturalmente le infrazioni".

I volantini a firma del Sindaco vengono distribuiti in tutta la città ed apposti sotto i tergicristalli delle autovetture a sottolineare che, come continuava il Comandante nella lettera al giornale "anche in questa occasione, come nel passato, gli sforzi dei vigili urbani, sono protesi soprattutto alla prevenzione, più che alla repressione delle infrazioni". L'espressione "settimana della cortesia" è però piaciuta alla stampa che continua ad utilizzarla anche negli articoli apparsi il giorno dopo.

Articolo Resto del Carlino, 1974,
Archivio di Deposito

Volantino distribuito agli automobilisti, 1974,
Archivio di Deposito

Resto Del Carlino
Venerdì 29 marzo 1974

PRIMA DELLE MULTE SALATISSIME

Esortazione all'autodisciplina

Iniziativa della polizia urbana in accordo con la Procura della Repubblica - La prevenzione prima della repressione - Volantini sui parabrezza - Il problema dei parcheggi

Il 23 marzo scorso è entrata in vigore una legge la quale modifica alcuni articoli del codice stradale. In particolare, sono inasprite le pene pecuniarie per chi effettui talune violazioni. La violazione del divieto di sosta è aumentata a 5.000 lire; i casi di grave intralcio in corrispondenza di curve, dossi ed incroci sono puniti con un'ammenda di 10.000 lire.

L'ammenda di 5.000 lire, riguardante la sosta vietata, oltre i casi di inosservanza dei prescritti segnali, riguarda: la sosta distante dai margini della carreggiata, la sosta a sinistra rispetto la direzione di marcia, la sosta su strada a senso unico senza lasciare spazio per due corsie, la sosta non parallela all'asse della strada, la sosta su marciapiede o sotto il portico.

Vengono altresì puniti gli automobilisti i quali, ove non sia marciapiede, non lascino spazio per il transito dei pedoni, e ancora coloro che lascino l'auto in sosta in corrispondenza di fermata dei servizi pubblici di linea, su attraversamento pedonale, allo sbocco di piano carrajo, di fianco ad altri veicoli in modo da formare una seconda fila o comunque impedendo il traffico in due sensi di marcia.

Queste infrazioni sono spesso riscontrate dai vigili urbani i quali, prima di applicare i rigori della legge, cercheranno di attuare un'opera informativa e d'invito alla collaborazione. In accordo con la Procura della Repubblica, per alcuni giorni i vigili urbani apporranno particolari volantini ai parabrezza degli automobilisti, invitandoli a non trasgredire alle nuove disposizioni. Ciò non toglie che chi commetta gravi infrazioni non sia punito.

Ad ogni modo, a scanso di sorprese anche immediate e di provvedimenti che saranno presto adottati, è bene che gli automobilisti modenesi osservino le norme prescritte, soprattutto nelle «zone disco».



Un vigile urbano appone un volantino di richiamo alle nuove norme di legge sulla sosta vietata.

COMUNE DI MODENA

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE



ZONE DISCO

La legge 14 Febbraio 1974, n. 62, a partire dal 21 Marzo 1974, ha aumentato la pena per le

SOSTE VIETATE a L. 5.000

Nei casi di sosta in corrispondenza di incroci, curve e dossi, la pena è di

L. 10.000

E' nell'interesse dei conducenti di veicoli osservare le norme e i segnali che vietano la sosta al fine di non incorrere nelle nuove aggravate sanzioni.

IL SINDACO
Dot. Germano Bulgarelli